

Seminario regionale residenziale “Foedus ferio – stabilire alleanze”

Desenzano del Garda 4,5,6 maggio 2011

Alleati per l'inclusione
Patrizia Buratti



**“Nec vobis solis ego hoc FOEDUS FERIO
et heac iuramenta confirmo”**

***“... non soltanto con voi io sancisco questa alleanza
e pronuncio questo giuramento ...”***

Deuteronomio 29,13



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. 104/92 Art. 3

DPR 24 Febbraio 1994

L. 289/2002 Art.35 Comma 7

DPCM 185/2006

DGR 3449/2006



L. 104 /1992 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”

Art.3

comma 1: “E’ persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione”.

comma 3: “Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l’autonomia personale, **correlata all’età**, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità ...”



DPR 24 febbraio 1994

“Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Unità Sanitarie Locali in materia di alunni portatori di handicap”

ART.2: all'individuazione dell'alunno come persona handicappata, al fine di assicurare l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica, di cui agli articoli 12 e 13 della legge 104 del 1992, provvede lo specialista ovvero lo psicologo esperto dell'età evolutiva in servizio presso le USL o in regime di convenzione con le medesime

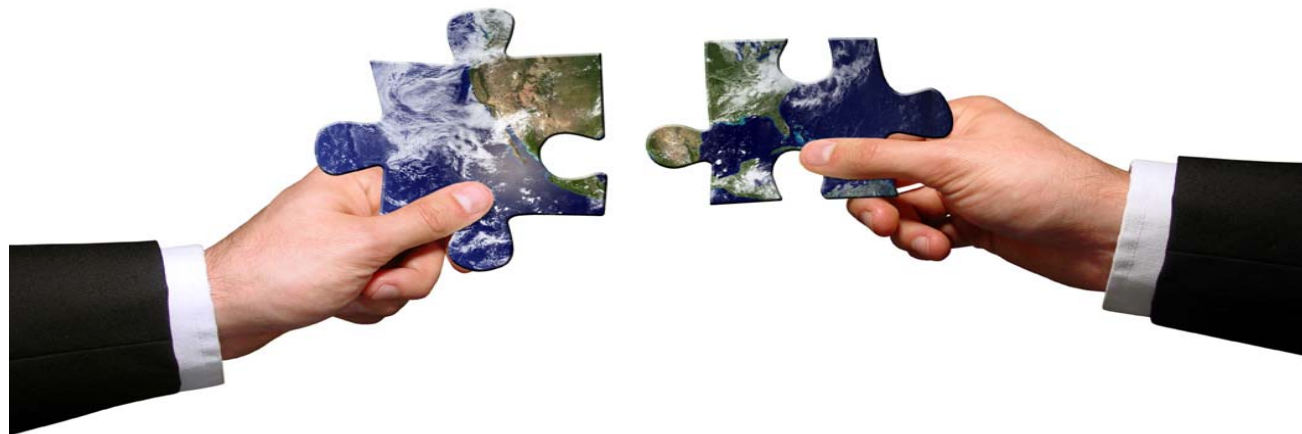


Legge 289/2002

“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Finanziaria 2003)”

Art.35 comma 7: “Ai fini dell’integrazione scolastica dei soggetti portatori di handicap si intendono destinatari delle attività di sostegno ai sensi dell’art. 3 della legge 104/1992, gli alunni che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva”.

.... all’individuazione dell’alunno come soggetto portatore di handicap provvedono le aziende sanitarie locali sulla base di accertamenti collegiali



DPCM 23 febbraio 2006, n°. 185

“Regolamento recante modalità e criteri per l’individuazione dell’alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell’art.35, comma 7, della legge n°. 289/2002”

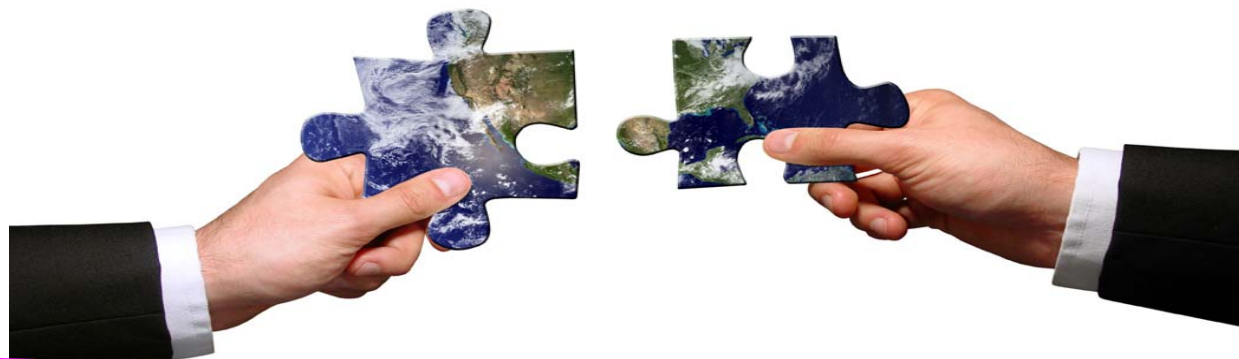
Art. 2:

... le Aziende Sanitarie Locali dispongono appositi **accertamenti collegiali** che sono documentati attraverso la redazione di un **verbale**

... il verbale reca l’indicazione della **patologia** stabilizzata o progressiva accertata con riferimento alle **classificazioni internazionali**

... indica l’eventuale termine di **rivedibilità** dell’accertamento

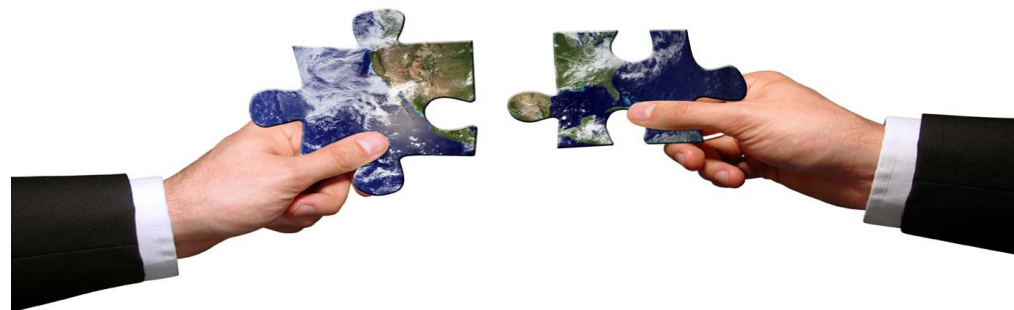
... i verbali sono consegnati ai genitori e da questi trasmessi all’istituzione scolastica ...



DGR 3449/2006

“Determinazioni sull'accertamento per l'individuazione dell'alunno con handicap ai fini dell'integrazione scolastica (DPCM 23 febbraio 2006, n. 185)”

- all'individuazione dell'alunno con handicap si provvede con **accertamento collegiale**. Il collegio è costituito da un NPI delle aziende ospedaliere, uno psicologo ed un assistente Sociale delle Aziende Sanitarie Locali
- le domande di accertamento devono essere presentate esclusivamente dai genitori/tutori e corredate da: **certificazione** rilasciata da struttura pubblica con patologia classificata con l'ICD 10 o in subordine ICD 9, **relazione clinica** sempre rilasciata da struttura pubblica, **altra documentazione** che il genitore/tutore ritenga utile
- viene rilasciato un verbale sottoscritto da tutti i membri del collegio ed ha valenza medico legale, pertanto è prevista la possibilità di ricorsi



Cosa cambia a seguito dell'emanazione della DGR 3449/2006?

- non più certificazione ma **accertamento**
- non più specialista ma **collegio**
- non più “disabilità” ma **handicap**
- non più generiche diagnosi/relazioni ma **classificazioni internazionali** riconosciute dall'OMS (ICD 10, ICD 9)
- non più UO.NPIA delle AA.OO, ma **Aziende Sanitarie Locali**



DIVERSITA'- DISOMOGENEITA'

valutazione diagnostica
concetto di gravità
comunicazione e informazione
linguaggi condivisi



Handicap?

DSA

Cultura

Comunicazione

Persona

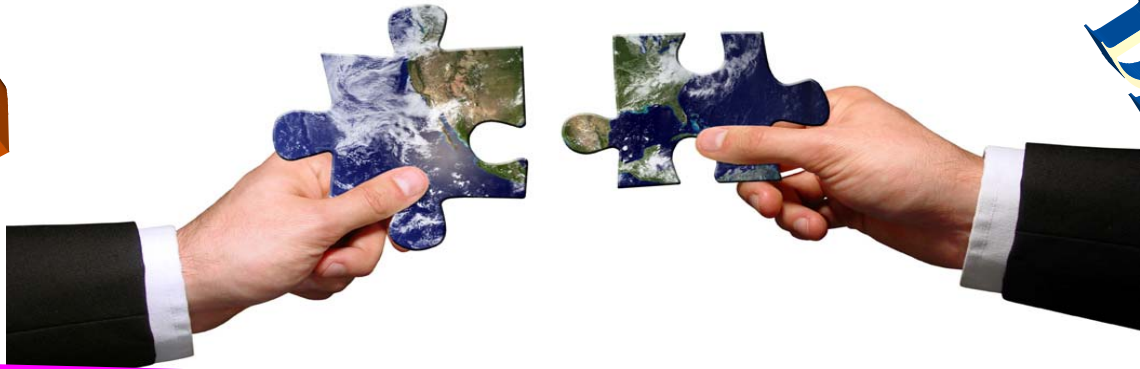
Sostegno

Integrazione
Integrazione

Gravità

Alleanza

Risorsa



Diversità

“L’integrazione scolastica degli alunni con disabilità scricchiola?

...Sono nato con una grave disabilità fisica, e senza l’inserimento nella scuola pubblica, in tempi nei quali le leggi non esistevano, la mia vita avrebbe preso tutt’altra direzione e non sarei riuscito a raggiungere nessuno degli obiettivi “normali” che invece non mi sono mai stati preclusi. Mi dispiacerebbe vedere l’Italia tornare indietro. Non è giusto.”

Franco Bombrezzi
Corriere della Sera 2010



“Chiamatemi per nome

**Non voglio più essere conosciuta per ciò che non ho,
ma per quello che sono:
una persona come tante altre.**

Chiamatemi per nome

**Anch’io ho un volto, un sorriso, un pianto,
una giornata da condividere.**

Anch’io ho pensieri, fantasia, voglia di volare.

Chiamatemi per nome

**Non più portatrice di handicap, disabile, handicappata,
cieca, sorda, spastica, tetraplegica.**

**Forse usate chiamare gli altri: “portatore di occhi castani”
oppure “inabile a cantare”?**

O ancora: “miope” oppure “presbite”?

Per favore.

Abbiate il coraggio della novità.

**Abbiate occhi nuovi per scoprire che, prima di tutto,
io “sono”.**

Chiamatemi per nome”